



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Partito Democratico

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 781/1/IX  
218/IX

**Atto Consiglio Regionale**  
**Interrogazione a risposta scritta - Art. 127, comma 4 del R.L.**  
**218/IX LEGISLATURA**

**Prot. 14/SP**

**Napoli, 13/04/2015**

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2015.0003591/A**  
Del 15/04/2015 09 13 50  
Da CR A SEROC

**Al Presidente della Giunta  
Regionale  
On.le Stefano CALDORO  
Via Santa Lucia, 81  
80134 Napoli**

**All'Assessore alle Attività Sociali  
e Assistenza Sociale  
Dott. Bianca Maria D'Angelo  
Centro Direzionale Is. A6  
80143 Napoli**

**Oggetto: Interrogazione a risposta scritta - Art. 127, comma 4, ai sensi del Regolamento Interno: "Azioni concrete di supporto agli EE.LL. finalizzate allo sblocco delle risorse economiche e finanziarie destinate alle prestazioni sociosanitarie della metodologia dei PTRI/Bds all'interno degli Ambiti Sociali Territoriali della Provincia di Caserta"**

**Premesso**

- *che nel territorio della già ASL CE/2, per dare risposte adeguate ai bisogni sociosanitari, nel costruire l'integrazione sociosanitaria - richiesta dall'art. 3 septies D.lgs 229/99, dalla legge 328/00 e dalle Linee Guida sull'integrazione sociosanitaria della Regione Campania - era stata implementata sin dall'anno 2002 la metodologia dei PTRI/Budget di Salute (Progetti Terapeutici-Riabilitativi Individuali sostenuti da Budget di Salute) mantenuta anche dopo la provincializzazione delle AA.SS.LL.;*
- *che in questi anni la metodologia dei PTRI/BdS adottata ha prodotto sensibilissimi miglioramenti clinici dei soggetti presi in carico, rafforzando per molti di essi anche l'autonomia nella gestione personale (per tutti i pazienti in Budget di cura, i parametri del funzionamento sociale sono aumentati in media del 40%, con una diminuzione della disabilità primaria del 70%, di quella secondaria dell'80% e di quella terziaria del 60%), dimostrandosi, in un territorio tra i più compromessi e devastati d'Europa, concreta esperienza di costruzione del Welfare di Comunità;*
- *che all'art. 46 della Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1, la Regione Campania, nel rispetto del principio di sussidiarietà solidale e di complementarietà tra gli erogatori dei servizi, promuove*

140415  
2015



*Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Partito Democratico*

*la centralità e la partecipazione dei cittadini attraverso percorsi terapeutico riabilitativi individuali (PTRI), con forme di cogestione di percorsi di cura e riabilitazione, caratterizzate dalla necessità di interventi sanitari e sociali tra loro integrati, nel pieno rispetto dell'articolo 117, comma 2, lettera m), e dell'articolo 118, comma 4, della Costituzione Italiana, i progetti personalizzati definiti ai sensi dell'articolo 41, comma 3, lettera b) della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328), devono essere programmati, gestiti e monitorati da personale dell'ASL e degli enti locali, attraverso modalità di cogestione della presa in carico, con soggetti del terzo settore, insieme agli utenti e loro familiari;*

- che la metodologia dei PTRI, sostenuti da budget di salute, sono percorsi integrati atti a soddisfare bisogni di salute che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale;*
- che con Deliberazione di Giunta Regionale 483 del 27.09.2012 la Regione Campania ha disciplinato le Linee guida regionali per gli interventi sociosanitari integrati finalizzati al welfare comunitario attraverso la metodologia dei "Progetti Terapeutico Riabilitativi Individuali sostenuti da Budget di Salute";*
- che la Legge Regionale n. 11/2007 ("Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328") prevede, all'art. 8, comma 1, punto O, che la Regione "promuove nuovi modelli di prevenzione e risposta ai bisogni, e sostiene iniziative sperimentali proposte dai soggetti locali, pubblici o privati, anche volte a favorire l'inserimento lavorativo e abitativo di persone svantaggiate";*
- che in riferimento al D.P.C.M. 29 novembre 2001 recante "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", Allegato 1C, i PTRI sostenuti da Budget di Salute rappresentano una modalità di prestazioni sociosanitarie nel macro- livello "Assistenza territoriale, ambulatoriale e domiciliare" per i micro-livelli: a) Assistenza programmata a domicilio b) Attività sanitaria e sociosanitaria a favore delle persone con problemi psichiatrici e/o delle famiglie c) Attività sanitaria e sociosanitaria a favore di tossicodipendenti e/o delle famiglie d) Attività sanitaria e sociosanitaria nell'ambito di programmi riabilitativi a favore di disabili fisici, psichici e sensoriali;*

**Tenuto conto**

- che sempre con la medesima Deliberazione di Giunta Regionale, si è preso atto e sono state approvate le metodologie d'intervento sociosanitario integrato già in essere nel territorio della asl Caserta che soddisfano le Linee Guida e favorirne analoga adozione da parte di tutte le AA.SS.LL. d'intesa con i Comuni associati in Ambiti Territoriali della Regione ad avvenuta approvazione ai sensi dell'articolo 46, comma 2, l.r. n. 1/2012;*

**Considerato**

- che Il sistema dei budget di salute rappresenta il filo rosso che lega le migliori esperienze sociali in provincia di Caserta e, altresì, esso rappresenta un sistema integrato ottimale che garantisce*



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Partito Democratico

*risparmio per il comparto della sanità campana e pone la nostra Regione all'avanguardia nell'ambito dell'assistenza socio sanitaria in Italia;*

- *che con Legge Regionale 6 maggio 2013, n. 5, è stato sancito l'esclusione dall'assegnazione al Fondo Sociale le risorse stanziare per garantire l'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie gravanti sul Fondo sociale regionale per la non autosufficienza, relativamente alla quota sociale a carico dei comuni, fatti salvi i costi a carico degli utenti, le quali sono erogate per il tramite delle aziende sanitarie locali;*
- *che diversi Comuni all'interno degli Ambiti Sociali della Provincia di Caserta, della Regione Campania, non hanno ancora provveduto a rendicontare tali prestazioni all'interno del FUA, determinando il blocco del trasferimento, da parte della Regione Campania, dell'ultima parte del Fondo Sociale Nazionale delle non autosufficienze a favore degli Ambiti Sociali che ad oggi non hanno trasmesso alla Regione le schede 3.7 dove si rendicontra la spesa socio sanitaria, determinando ormai drammatica la prosecuzione di vitali servizi, quali: servizi residenziali, semi residenziali e domiciliari in regime di Ptri/Bds;*
- *che le cooperative aderenti alla Consulta del Terzo Settore con sommo rammarico evidenziano che ad oggi sono stati attivati tutti i tentativi economici e finanziari possibili per garantire la prosecuzione dei PTRI/BS cogestiti.*

**S'interroga il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore regionale al ramo per conoscere**

- **quali provvedimenti ufficiali e misure concrete si intendono adottare al fine di promuovere celermente ogni utile iniziativa a favore dei Comuni e degli Ambiti Sociali della Provincia di Caserta, per permettere loro il riconoscimento delle prestazioni effettuate, in considerazione della strategica e vitale importanza dei PTRI/Bds, a tutela e a salvaguardia dei soggetti deboli della nostra Regione**

- On.le Gennaro OLIVIERO (PD) -